

Il dibattito sul piano di sviluppo

Sabato previsto l'incontro tra PCI e PSI

Domani comitato regionale del nostro partito  
Approfondimento necessario — Altre scadenze

PERUGIA — Si riapre in questi giorni in Umbria il dibattito fra i partiti. Numerose le scadenze importanti per fine settimana, domenica mattina alle 9 e 30 avrà inizio il comitato regionale del PCI che si riunirà in seduta congiunta con i due comitati federali di Terni e di Perugia. In quel tardo pomeriggio i neoeletti dirigenti del PSI hanno fissato il tema del piano pluriennale di sviluppo. Come si ricorderà fu il capogruppo socialista Mario Belardinelli a richiedere il rinvio del dibattito sul piano al Consiglio regionale. La ragione di tale proposta, come spiegò Belardinelli, stava nella necessità che il nuovo direttivo socialista aveva di prendere in esame il documento programmatico della Regione, prima che questo venisse votato nella massima assemblea elettiva.

del PSI, quanto mai necessaria dopo le recenti polemiche verificatesi in Consiglio regionale, proprio in occasione del rinvio del dibattito sul piano. Allora fu il Presidente della giunta regionale Germano Marri a richiedere agli organismi dirigenti socialisti una attenta verifica ed una manifestazione più chiara e netta della loro volontà. Il nostro partito subito dopo emise un comunicato dove rilanciava in tematica unitaria e invitava le altre forze politiche a riflettere sull'emergenza. Sembra, insomma, che dopo la ormai nota polemica verificata nei giorni scorsi in Consiglio regionale, i partiti politici si apprestino a dare risposte precise. Toccherà soprattutto al PSI, dire la sua, magari fugando dubbi e perplessità che alcuni esponenti socialisti con i loro recenti comportamenti hanno sollevato. Questo giro d'incontri che il PSI avrà con gli altri partiti anche per questo assume una importanza particolare.

Ieri si è svolta a Roma l'assemblea degli azionisti delle « Acciaierie »

Il disavanzo della « Terni » sarà coperto con la svalutazione del capitale sociale

Chiuso il bilancio del 1977 con un deficit di oltre 36 miliardi — Alla svalutazione farà seguito l'emissione di nuove azioni per riportare il capitale sociale al valore attuale di 102 miliardi — La Finsider coprirà il costo dell'operazione

Domenica 30 a Perugia assemblea con Amendola

PERUGIA — Il compagno on. Giorgio Amendola, della direzione nazionale del PCI, sarà domenica 30 aprile a Perugia per partecipare ad un'assemblea dibattito sul tema: « I compiti e l'impegno dei comunisti e delle forze democratiche per l'attuazione del programma di governo, per difendere la democrazia, risanare e rinnovare l'Italia ». L'iniziativa organizzata dalla federazione perugina del PCI, si svolgerà alla Sala dei Notari con inizio alle ore 10.



Un operato al lavoro nelle Acciaierie Terni

Si prepara la conferenza sull'emigrazione

PERUGIA — La conferenza nazionale delle consulte regionali per l'emigrazione (la cui data di convocazione sarà concordata in questi giorni) dovrà consentire un momento di riflessione e di coordinamento nell'azione delle Regioni e del governo sui problemi dell'emigrazione trovare soluzioni.

Da parte sua il governo non si limita ad assicurare la propria presenza ai lavori ma si impegna a fornire un contributo concreto per la soluzione delle numerose questioni sul tappeto. E' quanto emerso da un incontro svolto la settimana scorsa a Roma presso la sede del ministero degli Affari Esteri fra una delegazione degli assessori regionali all'emigrazione e il sottosegretario on. Franco Foschi.

L'incontro cui hanno preso parte gli assessori Vittorio Cecati per la nostra regione, Margolita (Puglia), Margolita (Veneto) e Capodaglio (Marche) ha rivestito un carattere « interlocutorio » in vista dell'incontro (previsto a metà giugno) fra tutti gli assessori regionali all'emigrazione e i rappresentanti del governo che dovrà servire a coordinare l'azione e gli indirizzi delle Regioni e del governo in preparazione della Conferenza nazionale. L'incontro fra governo e Regioni — ha detto Foschi — dovrà tendere alle definizioni di una serie di direttive generali sulla politica dell'emigrazione che contengano l'indicazione delle priorità che dovranno essere seguite dai vari organi.

Ieri a Norcia, oggi a Senigallia

il variopinto Giro delle Regioni

Pioggia e grigio, ma la Val Nerina ha ripagato tutti



Dal nostro inviato

NORCIA — Dalle ceramiche ai formaggi, dal Lazio all'Umbria sotto un cielo plumbeo che minacciarci da un momento all'altro di rovesciare pioggia (come del resto è avvenuto), il giro delle Regioni ha rissolto il suo primo giorno di gloria lungo le strade ora tortuose ora larghe e dritte, che da Norcia quando i primi corridoi sono passati sotto l'arco d'acceso, una città in festa si è riversata sulle strade, i violati (c'era anche la banda cittadina di Norcia) s'è affacciata dai balconi imbanditi dalla mura che hanno conosciuto la mano di tanti restauratori, ma mai quella volgare dei moderni.

Terni (seconda città attraversata) i torrioni dei castelli della patria del Gattamelata. E, dopo Terni, ecco qui nella Val Nerina. Stupenda, verde, ma piena di salite e di buche. Ne sanno qualcosa quei pazzi curatori che chiedono per la crudele volubilità della suite, uno dietro l'altro sentivano afflosarsi le camere d'aria e i cerchioni ballare sull'asfalto. Tra un ossequio e una salata le colline che chiudono ad imbuto la valle strisciavano veloci, mentre dentro le macchine della carovana le radio di bordo gracchiavano continuamente, un rumore infernale interrotto solo a tratti dalle voci concitate degli speaker che informavano giornalisti e seguito dell'andamento della corsa. Tra quelle paurose salite veriginose il serpente della carovana si è snodato veloce — quei pazzi in sella praticavano il salto in alto a media di 40 chilometri orari — e verso le 17 le ultime rapide dell'Appennino annunciavano il limite della prima tappa. Norcia appare quasi per incanto.

Medio Evo e Rinascimento hanno lasciato un segno indelebile e tutto è rimasto così, come è questo non fosse mai passato. La verde Umbria, per la verità, non ci ha accolto con i suoi colori migliori. Quel maledetto cielo grigio ha nascosto sempre un sole che soltanto vicino alle stupende cascate del Marone è « spuntato » per qualche minuto. Ma le cascate, disgraziatamente, erano senz'acqua. Insomma un po' di delusione c'era. Però la Val Nerina ci ha ripagato di tutto, anche se le montagne che degradavano a valle, incrociandosi impercettibilmente con la lussureggiante campagna, nascondevano quasi pudicamente i loro contorni.

Ma torniamo un attimo indietro, e ripercorriamo velocemente questo tappe di 150 chilometri. Il primo grosso centro dell'Umbria inteso dalla interminabile carovana del giro e dalla « carica » dei 101 ciclisti di 16 nazioni (17 squadre comprese l'Italia) è Norcia, passata con le mani legate e con un'ora di ritardo. Il primo grosso centro dell'Umbria inteso dalla interminabile carovana del giro e dalla « carica » dei 101 ciclisti di 16 nazioni (17 squadre comprese l'Italia) è Norcia, passata con le mani legate e con un'ora di ritardo. Il primo grosso centro dell'Umbria inteso dalla interminabile carovana del giro e dalla « carica » dei 101 ciclisti di 16 nazioni (17 squadre comprese l'Italia) è Norcia, passata con le mani legate e con un'ora di ritardo.

Il 29 e il 30 aprile a Perugia le assise provinciali dell'UDI

Un congresso di donne per le donne

Ieri mattina conferenza stampa di presentazione - « E' nostra intenzione rendere compatibili il « protagonismo femminile » con la necessità di un momento organizzativo » - La lotta al terrorismo e alla violenza - I temi del dibattito

PERUGIA — « La mia coscienza di donna per un movimento organizzato, per difendere la democrazia e cambiare la nostra vita ». All'insegna di queste parole d'ordine l'UDI di Perugia condurrà il 29 e 30 aprile il proprio congresso. I lavori, che dureranno per due giorni, seguiranno uno schema ormai consueto nel movimento delle donne: seduta plenaria di apertura (sabato mattina) poi ci si dividerà in gruppi per discutere i diversi problemi, infine riunione conclusiva delle diverse commissioni.

Studenti replicano la « Lezione » di Jonesco  
CITTÀ DI CASTELLO — Un gruppo di studenti dell'Istituto tecnico commerciale di Città di Castello replica questa mattina per i colleghi del liceo classico « La lezione » di Eusebio Jonesco. Lo spettacolo teatrale messo in scena da un gruppo di dieci ragazzi tra i 15 e i 18 anni, alla loro prima esperienza con l'aula del « Teatro del Novanta », aveva come tema gli stessi argomenti, in occasione del dibattito « stupore tra i cetani » e tra gli stessi insegnanti per la capacità e l'impegno dimostrati.

delle donne. « Noi crediamo che questi due momenti siano fortemente legati, senza nulla voler togliere alla specificità che ha la lotta delle donne per cambiare la loro vita ». « Da sempre nel movimento, con la necessità per noi in difesa della democrazia e le istanze di liberazione ed organizzazione

La parola è poi passata a Ermengarda Simonucci. Tocca a lei, partigiana e militante da lunga data, spiegare la posizione dell'UDI nei confronti dello Stato, delle istituzioni e del terrorismo. « La nostra condanna del terrorismo — dice — è netta e totale. E' intenzione dell'Unione donne Italiane battersi in difesa dello Stato e della democrazia. Per quanto ci riguarda intendiamo muoverci in due direzioni: da un lato l'isolamento della violenza e di ogni posizione che miri a creare fratture fra cittadini e istituzioni, dall'altro la lotta per rendere queste istituzioni più « a misura di donna ».



L'Ilpa è in crisi: presto un nuovo incontro tra CdF, comune e direzione

PONTICELLI — Il settore dei laterizi è in crisi. L'Ilpa di Ponticelli non fa eccezione. Da tre mesi i dipendenti della fabbrica sono in cassa integrazione. Scelte sbagliate e indirizzi produttivi non idonei al mercato hanno messo in crisi l'azienda. Anche lunedì in una assemblea pubblica a Città della Pieve, assieme al CdF, l'Ilpa, c'erano rappresentanti delle forze politiche e cittadini a discutere sul futuro dell'azienda. Il problema è anche tecnico tanto che, mentre l'Amministrazione comunale di Città della Pieve convocherà un nuovo incontro tra CdF, organizzazioni sindacali e direzione dell'Ilpa, è stato chiesto dall'assemblea che Regione dell'Umbria, Ufficio del Piano e Sviluppo rurale fornisca un proprio contributo su alcuni problemi irrisolti: 1) situazione del mercato dei laterizi e possibilità per un inserimento dell'Ilpa all'interno del tessuto economico regionale; 2) analisi degli interventi necessari per interventi di ristrutturazione, ammodernamento, necessari per rendere competitiva a breve e medio termine l'azienda; 3) valutazione sulla funzionalità delle strutture e gli impianti produttivi esistenti ed anche in relazione alla possibilità di riattivazione in funzione della eventuale riconversione dell'impianto.

Riprendono domani le trattative per risolvere la vertenza FAIB

TERNI — Riprende domani la trattativa per la vertenza della FAIB, una delle poche industrie metalmeccaniche della provincia che non hanno ancora chiuso le trattative. L'ultimo incontro tra le parti c'è stato venerdì passato. La direzione della FAIB ha rimesso alle organizzazioni sindacali un documento relativo alla parte investimenti e occupazione, documento che però non ha soddisfatto i rappresentanti dei lavoratori. Sul contenuto è iniziata la discussione e sono state apportate alcune modifiche al documento. La direzione si è impegnata a ripresentare il documento, corretto, domani. Sempre per quanto riguarda gli investimenti e l'occupazione dei passi in avanti sono stati fatti anche se non si è ancora cominciato a trattare la parte della piattaforma relativa alla organizzazione e all'ambiente di lavoro e all'adeguamento salariale. Ragion per cui è difficile azzardare una ipotesi sulla possibilità che l'incontro di domani possa essere quello conclusivo.

Una lettera agli iscritti alle liste

« Si tratta di una azienda — afferma Stefano Bolletta della Lega dei disoccupati — che ha buone prospettive e che rende, quindi non di « azienda in stato fallimentare, de-stinata altrimenti a non avere possibilità di sopravvivenza. Pensiamo che si possano trovare lavoro quattro o cinque giovani, ma questo aspetto, diciamo organizzativo, è ancora tutto da affrontare e da chiarire. Per adesso abbiamo inviato una lettera a tutti i giovani iscritti alla lista speciale, poi tutti i temi specifici che saranno materia di dibattito al congresso. Si tratta di una sintesi dei diversi problemi emersi nel corso di numerosissime assemblee e riunioni che l'Unione donne Italiane ha promosso nei giorni passati nei quartieri e nei posti di lavoro. Il documento contiene tutti i nodi più importanti della questione femminile: dal lavoro al ruolo di donna di casa, dalla gestione dei consulenti, e poi in generale della salute della donna, all'aborto. Di certo il futuro come si vede ce n'è davvero molta, tutte le articolazioni « del problema donna » verranno prese in esame. Il congresso significherà per l'UDI tentare un primo bilancio del lavoro svolto nell'ultimo anno. Questa parte non è sicuramente meno interessante: l'Unione donne Italiane infatti, soprattutto negli ultimi mesi, ha lavorato intensamente: dall'intervento all'IBP in gennaio-febbraio, sino alla preparazione di uno spettacolo teatrale che ha girato un po' per tutta l'Umbria, sollevando interesse e molta discussione.

TERNI - Per gestire una buona azienda che lavora nel settore del legno

« Adesso c'è la coop, chi è interessato si faccia vivo »

Possono trovare lavoro quattro o cinque giovani - L'esperienza positiva dei giovani della Cogast il ripristino dell'albergo « Lido » — Il giudizio positivo espresso dalla Lega dei disoccupati

TERNI — La Lega dei disoccupati di Terni ha spedito a tutti i giovani iscritti nella lista speciale di collocamento una lettera con l'invito a diventare socio, qualora si fosse interessati, di una cooperativa che opererà nel settore del legno e a presentarsi, nella sede della Lega, mossa a disposizione della Federazione unitaria CGIL CISL UIL, in via I Maggio, entro oggi. Per la nuova cooperativa esiste una possibilità di lavoro immediato: una piccola azienda di tipo familiare, che costruisce stampi in legno che vengono poi utilizzati, dalla Montefibre, il titolare della azienda ha deciso di lasciare il lavoro, e la moglie si è detta disponibile a continuare la gestione presso una cooperativa composta da giovani in cerca di occupazione, cooperativa della quale anche lei sarà socia.

« Non possiamo certo dire — afferma Domenico Romani della Lega delle cooperative — che tutti i nostri programmi, per quanto riguarda l'occupazione giovanile, vadano avanti con rapidità. Sinceramente speravamo di più. Comunque nelle prossime settimane ci sono le condizioni perché almeno il 50% dei programmi possa essere realizzato ». « Il giudizio è positivo — afferma Stefano Bolletta della Lega dei disoccupati — soprattutto tenendo conto che le cooperative di giovani sono sorte in maniera spontanea e che quello risultato già lo si vede. Però si può fare di più. Noi abbiamo proposto di concretizzare un impegno, sul quale è livello nazionale, si è accordato, che è quello di costituire una commissione provinciale, composta dalle tre organizzazioni che raggruppano cooperative, dai sindacati e dalla Lega dei disoccupati, commissione che fornisca dati, indicazioni, assistenza tecnica in maniera che, soprattutto per l'agricoltura, si possano superare le attuali incertezze ».

Giudizio positivo e qualche riserva  
Altri giovani della COGAST stanno lavorando al ripristino dell'albergo Lido, che sarà poi da essi stessi gestito, in maniera che possa essere riaperto al pubblico al più presto. Mentre, con il 1 maggio, anche il camping di Marmore sarà fatto funzionare da giovani della cooperativa. La Regione dell'Umbria ha deliberato la concessione alla COGAST del camping di Furapane, ma viste le sue attuali cattive condizioni, ci vorrà del tempo prima che lo si possa nuovamente riaprire.

Non possiamo certo dire — afferma Domenico Romani della Lega delle cooperative — che tutti i nostri programmi, per quanto riguarda l'occupazione giovanile, vadano avanti con rapidità. Sinceramente speravamo di più. Comunque nelle prossime settimane ci sono le condizioni perché almeno il 50% dei programmi possa essere realizzato. Il giudizio è positivo — afferma Stefano Bolletta della Lega dei disoccupati — soprattutto tenendo conto che le cooperative di giovani sono sorte in maniera spontanea e che quello risultato già lo si vede. Però si può fare di più. Noi abbiamo proposto di concretizzare un impegno, sul quale è livello nazionale, si è accordato, che è quello di costituire una commissione provinciale, composta dalle tre organizzazioni che raggruppano cooperative, dai sindacati e dalla Lega dei disoccupati, commissione che fornisca dati, indicazioni, assistenza tecnica in maniera che, soprattutto per l'agricoltura, si possano superare le attuali incertezze.

Giulio C. Proietti

CINEMA

PERUGIA  
TURRENO: Le febbre del sabato sera  
LILLI: La bella addormentata nel bosco  
MIGNON: California  
MODERNISSIMO: I racconti di Canterbury  
LAVONE: Hotcaust 2000  
FUX: Tango della perversione (VM 18)

FIAMMA: Pugnoli, dollari e spinnaci  
MODERNISSIMO: Beatrix, la schiava del sesso  
LUX: La caduta degli dei  
PIEMONTE: Brogiaccio d'amore  
ELETTA: Nuda di vetro la stipe

MARCIANO  
CONCORDIA: La cuginetta inglese  
TODI  
COMUNALE: Anton'o Gramsci  
DERUTA  
DERUTA: Il gatto  
PASSIGNANO  
AQUILA D'ORO: Le arti marziali di Bruce Lee  
GUBBIO  
ITALIA: La bordata